Lunedì 31 Gennaio 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 26.

Associazioni:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Le discussioni prossime.

Continuerà ancora a Montecitorio la discussione sulla Legge bancaria; ma più come discussione accademica, che per lo scopo di modificazioni sperabili. Tuttavia la discussione, ordinata ed in forma corretta, è esempio lodevole per altre, di cui pur si occuperà, fra poco, la Camera elettiva.

Questa Legge bancaria è già applicata; quindi, anche per l'arduo argomento, non potendo interessare se non i finanzieri, non desta verun entusiasmo per i diversi criterii degli Oppositori. I quali tutti diedero prova di dottrina e valentia oratoria; ma, finalmente, dovranno cedere davanti il fatto compiuto, e riflettendo che quanto eglino ritengono come il *meglio*, recherebbe ora non pochi imbarazzi, e quindi non si sdegneranno pel voto definitivo della Camera, esprimente soddisfazione pel *bene* già conseguito.

E pur nelle prossime discussioni avverrà la ripetizione d'un risultato identico: alludiamo al Decreto-Legge sul dazio del grano. Sopra questo argomento sono inscritti sinora venticinque Oratori, tra cui due ex-Ministri, e due Deputati della Regione Veneta. E molti gli inscritti per parlare *contro*, quantunque alle volte l'inscrizione *a favore* o *contro* non indichi altro, se non il turno dei discorsi. Or, tanti essendo gli Oratori, la discussione sarà tirata a lungo. E se anche in questa si farà molto sfoggio di teorie economiche, più che per modificare la Legge in corso esecutivo, i Discorsi gioveranno a sviluppare il problema e ad illuminare il Popolo che aspira ad avere a prezzo onesto il suo pane quotidiano.

Ma, intanto, anche fuori della Camera si lavora per mitigare gli effetti della crisi annonaria. Se ne occupano i Rappresentanti del Governo nelle Provincie, ed i Sindaci e Consigli di quasi tutte le città d'Italia. Quindi tra il lenitivo, sebbene imperfetto, proposto dal Ministero e le cure delle Autorità nelle Provincie, si verrà a capo d'impedire che, per la crisi, si abbiano a lamentare gravi turbamenti dell'ordine pubblico.

Verò è che Socialisti e Settarii, profittando della crisi, vorrebbero suscitarli, e si proferirono anche nella seduta di sabato minaccie all'indirizzo del Presidente del Consiglio pel divieto al convocare Comizj di protesta; ma, questa volta, l'on. Di Rudinì dichiarò con energia di essere risoluto a mantenere l'ordine. Quindi svanirà pur la minaccia di dimostrazioni attorno Montecitorio ne' prossimi giorni, quando, cioè, nell'aula si discuterà intorno la Legge sul dazio dei grani. =

L'Esposizione Nazionale di Torino.

L'Arte Sacra -- I Giornali dell'Esposizione.

Le feste del lavoro e dell'arte, che fra pochi mesi avranno luogo a Torino, si preannunziano straordinarie.

Da tutte parti d'Italia, animati dalla attività e dalle grandiose opere compiute dal Comitato esecutivo, converranno alla nobile gara i migliori rappresentanti delle industrie, dei commerci, delle arti, per modo che gli edifizi splendidi, sorti come per incanto là nel poetico paesaggio del Valentino, per accogliere i frutti del lavoro e dell'arte italiana, racchiuderanno fra breve quanto di meglio sa produrre il genio italiano.

Inoltre i grandi festeggiamenti per l'intervento dei Sovrani e dei Principi, per l'inaugurazione dell'Esposizione, le grandi gare di tiro a segno, di ginnastica, di remo, ecc., gli straordinari concerti e feste artistiche, daranno alla pattriottica città uno straordinario movimento e rappresenteranno una copiosa sorgente di attraenti ed eletti godimenti.

—

L'Esposizione di Torino avrà ancora una speciale grande attrattiva, per la mostra di *Arte Sacra*. Mediante una attività ammirevole, il Comitato è riuscito ad organizzare una Mostra, la quale darà al visitatore grandi soddisfazioni intellettuali, che non potrà più riavere. Appositi edifizi furono innalzati e istoriati dai migliori artisti; oggetti artistici e sacri del più grande valore, saranno raccolti come in un museo che mai più si ricostruirà; dai più lontani paesi giungeranno i missionari portando seco abitanti e oggetti dei luoghi da loro esplorati od abitati, costituendo così una Mostra etnografica rarissima negli appositi edifici delle varie missioni.

—

Da ciò il lettore può facilmente arguire quanto debba riuscire interessante e vario un giornale che illustri degnamente l'Esposizione Nazionale del 1898, segnando come in un libro d'oro il progresso delle industrie e delle arti italiane che figureranno nelle sale della Mostra Nazionale, fissando il ricordo di tutti i grandiosi festeggiamenti che avranno luogo, raccogliendo l'immagine dei tesori che la Mostra di Arte Sacra seppe radunare e rimarranno riuniti per sì breve tempo.

Ed il giornale o, meglio, i giornali sono fondati, e se ne inizierà la regolare pubblicazione per i primi dell'entrante mese.

Essi saranno editi dalla Cass editrice Roux Frassati e C, la quale ebbe l'alto onore di essere chiamata dal Comitato Esecutivo della Esposizione a pubblicare il *Giornale Ufficiale dell'Esposizione*, e dal Comitato ordinatore dell'Esposizione di Arte Sacra, a pubblicare il *Giornale Ufficiale dell'Arte Sacra*.

Il *Giornale Ufficiale dell'Esposizione* si dividerà in due parti. Una si intitolerà: *L'Esposizione Nazionale del 1898* — sarà la parte generale e conterrà, oltre gli articoli commemorativi e letterari, la narrazione delle feste, degli avvenimenti artistici e letterari, delle gare, la descrizione degli edifici, delle sale, della galleria del lavoro, gli studi su tutte le industrie e le arti industriali, ecc. ecc. Sarà illustrata da numerosissime e grandi incisioni in legno, in zinco, in rame, ecc. — L'altra si intitolerà *L'Arte all'Esposizione del 1898* e sarà specialmente destinata ad illustrare le opere di pittura e di scultura esposte (che saranno numerosissime, e dei più valenti artisti), come pure gli edifici dell'Esposizione più ragguardevoli sotto l'aspetto artistico. Conterrà articoli d'arte e letterari di rinomati scrittori. Sarà pure illustrato ricchissimamente con incisioni in legno, in zinco, in rame. Entrambi i giornali saranno stampati in fogli di 8 pagine in formato 30 × 40 su forte carta americana con caratteri elzeviriani nuovi, ed entrambi avranno una ricca copertina a colori, disegnata dal rinomato Hohenstein e incisa in legno dal Cantagalli.

Il giornale dell'Arte Sacra si intitolerà: *L'Arte Sacra all'Esposizione del 1898*, e conterrà articoli di rinomati scrittori sull'arte sacra specialmente, avrà cronache dei grandi pellegrinaggi, dei centenari religiosi e delle feste sacre, dei congressi che in occasione dell'Esposizione si terranno in Torino. Sarà insomma il commento, il ricordo più bello e duraturo di questa Mostra unica nel suo genere, e che rivestirà il carattere di un avvenimento mondiale. Il giornale dell'Arte Sacra sarà illustrato da numerose e grandi incisioni in legno, in zinco, ecc. Si pubblicherà in fogli di 8 pagine in formato 30 × 40 su carta americana con caratteri elzeviriani nuovi. Avrà una splendida copertina a quattro colori, di quel geniale artista che è il Mataloni.

La Casa editrice Roux Frassati e C., che è già rinomata in Italia e all'estero per le sue pubblicazioni artistiche e letterarie, ci darà senza dubbio coi giornali dell'Esposizione, nuovi saggi di squisito gusto artistico e letterario. Essa è coadiuvata nella compilazione dei giornali, da un Comitato artistico e letterario composto di Giacomo Grosso, Davide Calandra, Vittorio Cavalleri, Leonardo Bistolfi, Corrado Corradino, Edoardo Calandra, Domenico Lanza per i giornali *L'Esposizione Nazionale* e *L'Arte all'Esposizione*, e da un Comitato artistico composto da Celestino Turletti, Marco Calderini, Angelo Cugliero per il giornale *L'Arte Sacra all'Esposizione*.

E noi auguriamo alla benemerita Casa editrice, che non tralascia occasione di avvivare il culto del bello e delle lettere, il più lusinghiero successo.

La China di Migon non ha rivale
Siccome preparato vegetale.

„Rastignac" contro Cavallotti
E
Macola contro Bissolati.

Nell'aula magna di Montecitorio, dicemmo l'altro jeri, ancora non avvennero episodj scandalosi; e non abbiamo voluto annotare l'interruzione di due Socialisti al Discorso inauguratorio del Presidente. Ma, nati fuori dell'aula, comincia la serie degli scandali, di cui alcuni Onorevoli sono i protagonisti.

E come scandalo primo si fu la domanda a procedere contro Cavallotti, acconsentita ormai dagli Uffici, o perchè il privilegio parlamentare non avesse ad inorgoglire troppo il Bardo della Democrazia, o perchè, anzi, a lui si volesse procurare, con un processo, novella *rèclame*. Poichè, tra le debolezze del Deputato di Corteolona, sembra esservi quella di cercar brighe forensi, e sempre pel titolo d'ingiurie e diffamazioni. Ha ingiuriato *Rastignac*, e *Rastignac* presentò querela, e la Camera abbandona ora il Bardo ai suoi amici avvocati ed all'imparzialità e al criterio de' Giudici, i quali poi, avendo da sentenziare un Onorevole, si mostrano quasi sempre inquieti e titubanti.

Ma al Bardo illustre, cui pei voluti processi o ne' quali venne avvolto, suonarono all'orecchio tante rampogne, non dà ora verun pensiero il pericolo di udirne altre, rappresaglia di quelle ch'egli sdegnosamente scaglia così spesso contro i suoi avversarii? Staremo a vedere se anche questa volta sorgerà un qualche avvocato Nasi a ripetergliele sul viso! Ma se non sarà l'avvocato Nasi, *Rastignac* potrebbe bastare da solo! E questo episodio, sebben fuori dell'aula, non sarà tale da glorificare Cavallotti, che ancora tra i suoi correligionarii figura qual vessillifero.

Così, fuori dell'aula, il socialista Bissolati ha maltrattato (scrivendo sull'*Avanti*) il bravo e spiritoso nostro Ferruccio Macola, e il Macola mandò due amici a sfidare Bissolati. Lo sfidato non rifiutò lo scontro; ma fece sapere allo sfidatore che, avvenga o no e con qualunque esito, egli sul Macola ripeterà ognora gli stessi apprezzamenti.

Or queste ingiurie e sfide, questi processi clamorosi, non sono forse un esempio d'immoralità al Popolo? Via, i Legislatori che fanno la Legge, dovrebbero osservarla. Il duello è sempre un reato; ed il vedere Rappresentanti della Nazione trascinati al cospetto di Giudici togati non è spettacolo allegro!

Poi, in questi episodj, c'è sempre la Stampa quale mezzo d'ingiuria e diffamazione, e nella Stampa c'è lo spirito partigianesco e settario come inspiratore.

Per la serietà della vita politica in Italia noi vorremmo che di simili episodj non ne avvenissero mai! =

IL SERVIZIO ESPOSTI
NELLA NOSTRA PROVINCIA

L'*Istituto degli esposti* della Provincia di Udine forma un'unica opera pia coll'Istituto delle partorienti, ed a tale opera pia si dà il titolo di: « *Ospizio degli esposti e delle partorienti illegittime di Udine* ». Esso, sino alla fine del passato anno 1896, faceva parte dell'Ospitale Civile, nel quale occupava certi locali tutt'altro che buoni sotto il punto di vista igienico. Un tale inconveniente per altro non passò inosservato alla Amministrazione dell'opera pia, tanto che, dopo varie ricerche, riuscì ad acquistare fuori di porta Pracchiuso, lungo la via di circonvallazione esterna, un grande stabile, dove col principio del corrente anno fu trasportato l'intero Ospizio, staccandolo così affatto dall'Ospitale Civile.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre ebbero luogo alcune visite (ordinate dal Ministero degli interni, così per il nostro come per tutti gli altri istituti ed ospizi congeneri) al nostro istituto, fatte senza preavviso, da parte del Medico provinciale cav. dott. Fratini, il quale ne diede poi le informazioni con una documentata relazione che abbiamo sott'occhio ed in parte riassumiamo. Il Ministero aveva formulato, per la inchiesta generale, quattordici domande, e il cav. Fratini a ciascuna diede coscienziosa risposta.

Notiamo ancora — per completare la premessa — che in alcuni brefotrofi l'inchiesta mise a nudo gravissime piaghe; onde tanto più riescirà interessante conoscere quello che fu riscontrato nel nostro.

Dalla relazione, riassumiamo soltanto alcune risposte: le altre non portano notizie che, a nostro giudizio, interessino il pubblico.

Quesito II. Quali risultati abbia dato l'allevamento esterno in confronto di quello interno.

Nella *famiglia degli Esposti* di Udine sono morti nel quinquennio 1892-96 individui 375, dei quali 267 nell'interno dell'Istituto e 108 all'esterno.

Esaminando partitamente i dati, si verrebbe a concludere che la mortalità pel quinquennio in esame, risultò maggiore pei lattanti illegittimi interni in confronto degli esterni, e minore per gli adulti illegittimi interni in confronto cogli esterni. Senonchè, bisogna tener conto di speciali coefficienti, come sarebbero:

a) I bambini gracili, cachettici, malaticci, inetti perfino a poppare, votati irremissibilmente fino dalla nascita alla morte, che non vengono affidati al baliatico esterno perchè nessuna donna li vuole, e che restano conseguentemente nell'istituto per far elevare in breve la cifra della mortalità degli interni.

b) Gli adulti e gli stessi lattanti affidati agli allevatori esterni, che quando si ammalano gravemente vengono spesso, a scanso di ogni responsabilità, restituiti all'Istituto, dove ritornano il più delle volte nient'altro che per accrescervi il numero dei morti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

PER L'ONORE.

(Dal francese).

VI.

Aveva piovuto nel pomeriggio; e verso mezzanotte il cielo era rimasto pieno di una specie di nebbia umida, che velava le stelle e copriva la terra di una profonda oscurità.

Non si poteva distinguere cosa innanzi a sè. Il podere di Ouden-Steen, esso stesso con le sue torri massiccie ed i suoi alberi giganteschi, non si staccava fra quel firmamento oscuro, che come una massa nera.

Tutto era tranquillo: non un soffio agitava le foglie. Il grido funebre del pipistrello, veniva solo ad attestare di tratto in tratto, che perfino in quella calma così imponente della natura, si erano degli esseri che vegliavano e vi agitavano per obbedire ai loro istinti.

Una vettura padronale faceva in quel momento udir il rumor delle sue ruote sulla strada carreggiabile, nelle vicinanze di Ouden-Steen.

Un rumore però sordo, in quanto il cocchiere costringeva i cavalli, pur impazienti, ad andare a passo.

Fermò la vettura presso ad un crocevia, discese, e aprì lo sportello.

Un'uomo mise piede fuor della carrozza, ed una volta a terra, si die' a guardare intorno a sè, cercando in mezzo alle tenebre di riconoscere i luoghi.

Egli proferì basso basso:

— Sì, siamo proprio presso al crocevia dei Wallons!... Sei tu ben certo, Andrea, che mia madre non ha udito nulla?

— Certissimo signor barone, disse il cocchiere nello stesso tono di voce. Io ebbi la precauzione di lasciar aperta la porta della scuderia ed il cancello della corte. Appena suonate le undici e mezzo, ho trascinato fuori io stesso la vettura fin sulla strada; poscia ho fatto uscir i cavalli l'un dopo l'altro, avendo cura di farli camminare sull'erba. Nessuno quindi può aver udito nulla.

— Sta bene, Andrea. Non mi mostrerò ingrato con te, e se io riesco nella mia impresa, tu ne avrai per tutta la vita, le prove.

— Ma, e la signora baronessa, poi, non se la prenderà ella con me?

— Mi assumo ben io la responsabilità di tutto. Ed ora volta i cavalli, ed aspetta il mio ritorno. Lascia la vettura aperta ed il predellino abbassato. Tienti quindi pronto a fuggir rapido come il vento. I cavalli sono dei bravi corridori, e non domandano di meglio. Studia poi prima il cammino da seguire.

— E' inutile, signor barone. Conosco la strada fin da fanciullo.

— E sopratutto, il massimo rispetto, come te l'ho raccomandato.

— Come se fosse la signora vostra madre in persona, signor barone.

— Sta bene. Tienti i cavalli in riposo ed attendi.

A tali parole, l'uomo lasciò la strada maestra, gettandosi attraverso un sentiero, e ponendosi a correre in mezzo all'oscurità.

Ma ben presto egli rallentò il passo, fermandosi di tempo in tempo, come se non fosse ben sicuro di seguire la via buona.

Egli fece udire una specie di fischio, che rassomigliava al grido di un uccello.

Dopo un'istante, un ombra s'alzò allata a lui, e gli disse all'orecchio:

— Siete voi signor Ugo?

— Sono io, Giacomo, rispose egli. Ebbene, tutto è pronto?

— Le due scale e la tavola sono in fondo ai cespugli.

— Ebbene, andiamo, non c'è tempo da perdere.

Cammin facendo, Giacomo gli disse:

— Signor barone, io mi diceva poc'anzi, mentre vi aspettava in mezzo all'oscurità, che io commetto una grande sciocchezza assistendovi in una simile impresa. E se fossi a ricominciare, non lo farei più.

— La ricompensa che ti ho promesso, non è dessa abbastanza considerevole? Se riesco, te la raddoppierò.

— No, non si tratta di ciò. E' il pericolo a cui ci esponiamo! Rapire così una giovane, nel più fitto della notte!..

— Ma se dessa vi consente! Se questo tentativo ha unicamente per iscopo di liberarla da un tiranno senz'anima, di salvarla da una morte lenta, ma certa? Suvvia, Giacomo, sono le tue stesse parole che mi hanno indotto a questo passo, ed ora tu ti mostri titubante?

— Ho famiglia io, dei figli. Il signor di Oberheim è un'uomo senza pietà. O lui o i suoi servi potrebbero tirar su di noi... Eppoi, c'è la legge, i Tribunali! Se io fossi al vostro posto, signor Ugo, desisterei da ogni tentativo, e farei ritorno a casa.

— Per essere un guardacaccia, tu mostri poca arditezza, — disse Ugo, che si sentiva assalito dalla collera. Io, rinunciare al mio progetto, sol perchè esso offre qualche pericolo? Mai. Io libererò Ida dalla sua schiavitù, questa notte istessa. Dovessi io incontrar la morte, non indietreggerò di un passo. Bando dunque alle esitazioni. Dove sono le scale?

Il guardacaccia, lo condusse alcuni passi più lungi, nel bosco ceduo, e disse:

— Eccole, signore.

— Io ne porterò una, disse Ugo, a voce bassa. Tu prendi l'altra con la tavola.

— Ebbene, signore, voi potete dirmi e promettermi tutto quel che volete, disse Giacomo, ma ciò che io ho irrevocabilmente risoluto, è che non vi seguirò punto sopra le muraglie di Ouden-Steen. Io non voglio, assolutamente penetrare come un ladro, entro l'altrui proprietà.

Vi fu un'istante di silenzio.

— Ebbene, sia! Tu puoi far a meno di seguirmi, rispose Ugo. Porta la scala e la tavola presso al fosso, e aspettami nelle vicinanze. Io farò solo tutto il resto...

— E se si tirerà su di voi?

— Non voglio pensare a ciò.

— Ma se vi si uccide, o se vi si ferisce?

— Ebbene, allora tu ne porterai la nuova al corriere che se ne sta presso il crocevia dei Vallons. Avanzati ora, e non far rumore.

Essi si diressero a passi lenti e con tutta precauzione verso Ouden-Steen.

Ugo che era innanzi, camminò verso un punto determinato della muraglia, dove si arrestò, proferendo a mezza voce:

— Colloca la scala in isbieco del fosso, e la tavola oltre. Ma, senza far strepito... Sì, così, va bene! Adesso puoi ritirarti. Nasconditi a poca distanza da quì, ed aspetta.

Giacomo non se lo fece dire due volte. Senza far alcuna osservazione, si ritirò e disparve in mezzo alle tenebre.

(Continua).

c) La cifra degli allattati internamente rimasta, in tutti gli anni del quinquennio in esame, superiore a quella degli allattati esternamente.

d) Il grande numero di adulti esterni in confronto con quelli rimasti nell'Istituto.

Volendo dare quindi il giusto peso ai quattro coefficienti prenunciati, sarà facile persuadersi che in fin dei conti una seria differenza fra l'allevamento esterno e quello interno, nell'Istituto degli Esposti nostro, non esiste e, anche esistendo, non è facile di poter dire con sicurezza se una tale differenza debba andare a vantaggio di questo o di quel modo di allevamento.

Quesito 3. Quale, in ciascun anno dell'ultimo quinquennio, sia stata la mortalità fra gli esposti affidati a nutrici esterne e fra quelli allevati nell'interno dell'Istituto.

In tutto il quinquennio in esame la mortalità percentuale è stata in media fra gli interni di 25.48 e fra gli esterni di 15.81, con una differenza quindi a scapito degli interni di 9.67. Vi furono forti oscillazioni da anno ad anno, tanto fra gli interni, con un minimo di 23.07 e un massimo di 28.26, quanto e ancor più fra gli esterni, che presentano un minimo di 1 e un massimo di 25.

Queste differenze devono senza dubbio ascriversi principalmente alle varie epidemie, che di tauto in tanto infieriscono fra i lattanti, così nell'Istituto, come fuori nelle campagne.

Quesito 4. Se i locali riuniscono, sotto ogni rapporto, le condizioni volute dalla igiene.

Attualmente l'Istituto Esposti di Udine è situato in locali che dal lato igienico poco o nulla lasciano a desiderare. L'Istituto è posto ora fuori della città, in aperta campagna, con esposizione a sud-ovest, con un ampio giardino annessovi, con locali spaziosi, bene arieggiati, bene illuminati e numerosi, che permettono in caso di malattie contagiose di attivare qualsiasi isolamento.

Ma se l'attuale fabbricato corrisponde egregiamente sotto ogni rapporto, alle esigenze igieniche, non è a dirsi ugualmente, pur troppo, dei locali facenti parte dell'Ospitale civile, che servirono fino alla fine del 1896.

E dal confronto fra i locali del vecchio e quelli del nuovo Istituto, si può facilmente arguire quanto tristi dovevano essere le condizioni igieniche dei locali vecchi, ai quali devesi riferire il quinquennio 1892-96. Detti locali, insufficienti per numero, male adatti per essere al pianterreno, che qui era tutt'altro che perfettamente asciutto, malissimo illuminati e ventilati, mancanti assolutamente dei più indispensabili annessi e di larghi spazi aperti dove mandare i bambini a respirare l'aria libera e pura, rappresentavano la negazione di quanto l'igiene esige per simili Istituti.

Questo fatto è necessario sia preso in seria considerazione, perchè è fuori di dubbio che una qualche influenza, non certo buona, deve averla avuta sul movimento della famiglia degli esposti nel quinquennio in esame, aumentandone le morbidità e assai probabilmente anche la mortalità. Certo che non è facile ora il valutare esattamente il grado di una tale influenza, ma alla fine di un nuovo quinquennio, confrontando i risultati di questo con quelli del precedente, non sarà forse difficile calcolare un po' più esattamente anche un simile fattore, che per ora dobbiamo solo accontentarci di ammettere che abbia potuto in realtà influire sinistramente.

Il *quesito* quinto domanda informazioni sul servizio medico, esercitato nell'Ospizio da due sanitari, (medico e chirurgo). Il primo è quello che, in via generale, ha per l'Istituto in esame il maggior lavoro. Vi fa quasi ogni giorno una visita, specialmente se vi sono malati in cura, e anche più visite al giorno se si tratta di malati importanti. Il medico, oltre che alla cura dei malati pensa anche all'igiene dell'Istituto e al regime igienico dei singoli esposti. Il chirurgo invece non vien chiamato che nei casi nei quali si rende necessario il suo intervento, per giudizio anche dello stesso medico. Durante la notte occorrendo il medico, che abita in città, lo si chiama servendosi del telefono. — Nell'Istituto si trovano, giorno e notte, tre suore di carità, che attendono esclusivamente all'assistenza degli esposti. Di queste, una fa per turno il servizio di guardia anche alla notte, per impedire che le balie prendano in letto i bambini quando li allattano.

Sarebbe utile, per non dire necessario, che il telefono comunicasse anche coll'abitazione del chirurgo, bisogno questo che si fa poi sentire ancor più pel vicino Istituto delle partorienti, affidato pel servizio sanitario alle medesime persone, ma probabilmente quanto prima sarà da cui spetta provveduto anche a questa mancanza.

(*La fine a domani.*)

Si assicura che verrà mandata dopo il *Marco Polo*, un'altra nave nel Mar Giallo; e cioè la *Vettor Pisani*, sulla quale imbarcherà il contrammiraglio Grenet, che prenderà il comando della nostra squadra in quelle acque.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Il Senato ha approvato tutti i rimanenti articoli della legge sui Monti di Pietà.

Camera dei deputati

Seduta del 29.

Presiede il Pres. BIANCHERI

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si riprende la discussione del disegno di legge per i provvedimenti bancari.

Parlano contrariamente al progetto stesso Alessio e Wollemborg.

Rudinì rispondendo all'on. Costa Andrea circa il divieto del Comizio per la abolizione dei dazi sul grano, dice che si assume ogni risponsabilità in proposito, ed assicura la Camera ed il paese che l'ordine sarà rigorosamente mantenuto.

NUOVE PUBBLICAZIONI.

Il solerte editore cav. Voghera di Roma non dorme sugli allori. — Appena ultimata la pubblicazione della grandiosa e splendida opera *Fra ghiacci e tenebre* del Nansen, annunzia tutta una serie di pubblicazioni nuove e importanti, che incontreranno senza dubbio l'intero favore del pubblico, tanto più che il prezzo delle dispense, non ostante sieno stampate su carta di lusso e splendidamente illustrate, è portato al massimo della tenuità.

Riservandoci di occuparci singolarmente di ciascuna di queste nuove pubblicazioni, richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su quella che ha per titolo: ANDRÉE. — **Al polo nord in pallone.** — Dal giornale di viaggio di *Enrico Lachambre* e *Alessio Machuron.*

Da che l'uomo, seguendo l'audace pensiero di Montgolfier, osò occupare l'inviolato impero dei fulmini, mai una spedizione aerea aveva avuto uno scopo così grandioso e suscitato così ardente interesse come quella che, sotto la condotta dell'ingegnere svedese Andrée, si è lanciata l'11 luglio scorso dall'isola dei Danesi verso le inesplorate solitudini del Polo Nord.

Il mondo attende, palpitando di angoscia, di sapere l'esito dell'arditissimo tentativo. Viveri, armi, strumenti, tutto abbondava ai valorosi; e sopratutto li affidava il coraggio sovrumano del loro capo e la loro tempra incrollabile, fatta di un metallo che rare volte la natura adopera ai tempi nostri!

Sotto il fantastico veicolo che percorre l'aria, passano gli oceani di ghiaccio, sconvolti in abissi profondi, in montagne altissime; passano le terre e le acque ignote del Polo, dove forse vivono milioni di esseri separati dal resto del mondo dal muro di ghiaccio che Andrée ha sorpassato; i fiumi enormi della Siberia settentrionale, i vulcani della estrema punta del mondo, le isole dove si addensano gli uccelli della neve, dalla dolce piuma bianchissima.

Quale spettacolo! e che cosa avranno da raccontare i reduci di questo viaggio senza precedenti!

Ma ritorneranno?

Questo è il problema che affatica le menti e i cuori, non soltanto nella Svezia, madre orgogliosa di tanto figlio, ma in tutto il mondo. Dalle alte latitudini raggiunte, Andrée ha già mandato un piccione viaggiatore, che ha portato notizie dei due primi giorni del suo viaggio; chi sa quanti altri piccioni sono andati smarriti fra le tempeste e i ghiacci! Nel libro di cui la casa Voghera ha iniziata la pubblicazione i particolari della spedizione Andrée sono descritti dai due scienziati che accompagnarono il valoroso fino all'isola dei Danesi, che assisterono alla felice partenza del pallone. Tutto quello che si sa fin quì al mondo sulla spedizione è raccolto in queste pagine, mille volte più attraenti di qualunque romanzo, e che pur narrano fatti veri e cose non soltanto succedute, ma che stanno accadendo.

Fra non molti mesi — tutta l'Europa scientifica nutre questa speranza — i bastimenti inviati nel Nord torneranno riconducendo i viaggiatori, riparatisi nel frattempo su qualche enorme ghiaccione che sfida per la sua secolare solidità anchè i tepori primaverili. Quel giorno il magnanimo svedese troverà ad acclamarlo un altro eroe, il figlio della sorella Norvegia, Fridtjof Nansen.

Questi due vincitori del Polo, questi cuori di diamante, andranno d'ora in poi congiunti nella gloria fino alla più tarda posterità. E noi, leggendo queste pagine, possiamo esultare, che al nostro secolo, in luogo delle glorie sanguinose dei condottieri di battaglie, sieno serbate le glorie purissime dei marinai del *Fram* e dei viaggiatori del pallone di Andrée.

L'opera si vende a dispense illustrate, al prezzo di **Cent. Cinque** ogni dispensa.

Il Sultano rimise alla missione abissina, per Menelik, il gran cordone dell'Imtiaz in brillanti e gli regalo una sciabola d'onore, un tappeto di seta e cavalli arabi.

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Funerali e danze.

30 gennaio. — Vi mando con ritardo, un cenno sui funebri solenni avvenuti a Rivolto il giorno 27 corr., della compianta signora Anna de Haulik Someda.

Il lungo corteo composto di parenti, amici e molto popolo con numerose torcie muoveva da casa Someda alle ore 9 ant. per far capo alla Chiesa.

Sul feretro vennero deposte 12 corone, alcune composte in metallo, altre in fiori freschi; tutte splendide.

Ecco i nomi degli offerenti:

I figli Domenico e Lina — La figlia Gina Chemin Palma — Il figlio Giacomo — Famiglia Urbani — Famiglia Someda — Giuseppina Pertoldeo — Ines alla signora Anna — Famiglia Orter — Famiglia Vidoni — Famiglia Someda de Marco — Urbano, Carlo, Gina, Frida, Olga alla nonna — Gli amici ad Anna de Haulik.

Davanti alla chiesa pronunciò brevi ma sentite parole l'egregio signor Francesco Ing. Moro. Disse, fra altro, che se la morte, aveva tolto a quella nobilissima signora, la vita corporale, quella spirituale rimaneva nei figli, degno esempio di pietà figliale e di domestiche virtù.

La salma, dopo compiuto i funebri uffici, veniva trasportata con carrozza di I.a classe al vostro Cimitero Monumentale.

Anche ad Udine molti amici e conoscenti di Casa Someda erano ad attendere la salma, la quale, dopo la benedizione di rito, venne deposta nella tomba di famiglia.

Con i figli piange il popolo tutto di Rivolto, in specie i poveri verso i quali la defunta si dimostrò sempre generosissima.

—

Riuscitissimo il trattenimento musicale sostenuto dai dilettanti componenti *l'orchestrina* della Filarmonica e dalle egregie signorine Zanelli.

Tutti cinque i scelti pezzi della I.a parte del programma vennero applauditi; l'ultimo venne bissato e coperto alla fine da lunghi, fragorosi applausi.

Mille congratulazioni ai giovani dilettanti che nel periodo di pochi mesi fecero tanto progresso; un bravo di cuore al distinto maestro signor Antonio Pegreffi che con amore e pazienza seppe in sì brevissimo tempo ottenere così ottimi risultati. Infine speciali ringraziamenti ed i sensi della nostra più viva riconoscenza alle gentilissime signorine Maria, Giuseppina e Luisa Zanelli sempre pronte a prestare l'opera loro a scopo di beneficenza e che tanto si distinsero nel trattenimento di jeri sera, le due prime al piano, l'altra nel canto.

Un pubblico scelto accorse numeroso alla Accademia.

Alle 10 la prima parte del programma era compiuta ed incominciarono le danze.

Il ballo ebbe pure splendida riuscita. Meno qualche eccezione, tutte le signore e signorine, ed i giovanotti *e non giovanotti* presenti vi parteciparono.

Le danze cessarono soltanto alle 2 dopo la mezzanotte non per volontà dei ballerini, ma dei componenti *l'orchestrina* i quali non tutti abituati alle lunghe veglie, si sentivano un po' stanchi.

Insomma il primo saggio datoci dalla nostra orchestrina ha soddisfatto tutti sotto ogni rapporto, ed ora se ne sta organizzando un'altra che avrà luogo, credo l'ultimo sabato di carnovale.

Presero parte jeri sera al trattenimento 240 invitati e l'introito fruttò lire 131. Si calcolano lire 31 di spese; restano 100 lire nette a favore del.. violone che resta così interamente pagato! Lo scopo fu raggiunto.

La Commissione che sta organizzando la festa da ballo per il giorno 16 febbraio, si è oggi riunita ed ha deliberato che la festa avrà luogo nella grande Sala del palazzo della Società Filarmonica.

Il servizio del *buffet* sarà condotto a cura degli organizzatori della festa si quali per turno presteranno l'opera loro gratuitamente.

Scelte saranno le bibite, modicissimi i prezzi ed il ricavato netto andrà devoluto a totale beneficio della Società Operaja.

Come vi scrissi, interverrà la distinta orchestra di Cividale diretta dal maestro Gio. Batta Bellina.

Tutto dunque fu disposto perche il pubblico che indubbiamente accorrerà numeroso alla festa, rimanga pienamente soddisfatto. *Il Cronista.*

Marano.

Tentato omicidio. — Questa è la imputazione per la quale si procede contro Giovanni Cantoni calzolaio da Udine, il quale ferì leggermente con una trincettata al braccio, Antonio Bortoluzzi, e gli mirò un altro colpo al costato forandogli soltanto le vesti.

Pordenone.

Onoranze funebri. — *30 gennaio.* — *(B).* — Antonio Toffoletti non è più. Egli è con l'animo angosciato che vi annunzio la dipartita del bravo industriale, del sincero amico, dell'ottimo padre di famiglia.

L'imponenza dei funebri oggi resi alla salma benedetta, è una prova di quanto era amato il povero estinto.

Vi parteciparono, Sindaco, Giunta, Consiglieri, veterani e reduci dalle Patrie battaglie, Società operaja, entrambe con bandiera, le operaie della filanda da lui esercita e numerosissimo stuolo di persone d'ogni ceto. Innumerevoli i torci.

Sulla tomba parlarono dando l'estremo vale al compianto trapassato, i signori D.r V. Policretti Sindaco, l'assessore Polese, il cav. J. Borsati presidente dei veterani.

Alle unanimi dimostrazioni d'affetto ed alle condoglianze alla sventurata famiglia, unisco vivamente le mie.

Carnovale. — Ier sera al salone Cojazzi ebbe luogo il veglione annunciatovi. Il concorso fu soddisfacente, però scarso il brio. Il salone era stupendamente addobbato. L'orchestra suonò assai bene ed il servizio di Restaurant, come sempre inappuntabile. Si danzò oltre le 3 ant. Il bravo signor Mecchia ci promette altri veglioni che certo riusciranno splendidissimi. Piacque la mascherata dei *Pierrots* che entrò alla mezzanotte.

Fanna.

Incendio. — Si manifestò casualmente l'incendio nella casa di abitazione di Amat G. Batta. In breve le fiamme presero vaste proporzioni e malgrado il pronto accorrere dei carabinieri, dei pompieri e di molti del paese, non fu possibile isolare l'incendio, che distrusse masserizie, attrezzi rurali e fieno, causando un danno, assicurato, di circa L. 2000.

Raccolana.

Disgrazia accidentale. — Maneggiando un fucile, certo Della Mea Giovanni fu Giuseppe d'anni 24, senza avvertirlo, lasciava partire un colpo. Lo sventurato giovane veniva colpito al braccio destro con frattura dell'ulna e lacerazione dei tendini ed arteria.

La ferita è tanto grave che sarà per certo inevitabile l'amputazione dell'avambraccio.

Il Della Mea venne trasportato con tutta urgenza al vostro Ospedale Civile.

Cividale.

Apertura di Educatorio. — Nella entrante settimana, per cura del patronato scolastico si aprirà l'educatorio presso le nostre scuole, nelle ore e nei giorni in cui non si fa lezione, per tutti quei fanciulli, che non possono ricevere le dovute cure nelle famiglie.

Ringraziamento.

I figli Domenico e Giacomo, le figlie Gina, Eleonora ed Ida, la nuora Lina Ermacora, i generi Angelo Chemin-Palma, Raimondo Urbani e Valentino Vidoni, i nipoti ed i congiunti ringraziano tutti coloro che vollero onorare di loro presenza od in altro modo i funebri della compianta Anna de Haulik-Someda e chiedono compatimento delle involontarie dimenticanze.

Rivolto addì 31 gennaio 1898.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Ladri e compagnia. — A *Paluzza* durante una festa da ballo ignoti rubarono tre lire in biglietti e rame dalla giacca di certo Giovani Majeroni.

A *Treppo Grande*, certo Giuseppe Manzocco, presentatesi ad Enrica Zurini in nome del marito, si faceva consegnare un vestito completo ed una camicia da uomo, nonchè sei lire: poi, nessuno ne seppe più nulla.

Figli modelli. — Stefano Siraulig, di Uscivizza, si è querellato contro i propri figli Giuseppe e Giovanni perchè l'altro giorno lo percossero con pugni e calci.

Una accusa di furto. — Antonio Tomasettig ha accusato Andrea Chiabai di avergli rubato 40 quintali di legna del valore di cento lire che si trovavano in un bosco a S. Leonardo

---

Il primo fallo.

Sui primi dello spirante mese fu arrestato, quale sospetto autore di un furto in danno della sua locatrria, Giuseppe Gremese, d'anni 23 da Udine, macellaio, alle dipendenze del sig. Nichetto. Le indagine praticate per accertare se il Cremese era o meno autore di quel furto, stabilirono che l'arrestato non vi aveva colpa alcuna, e già egli stava per essere messo in libertà, quando il sig. Nichetto si accorse di una infedeltà da lui commessa e lo denunciò. Si trattava di oltre 93 fiorini, che il Cremese aveva incassato da due avventori del Nichetto e si era trattenuti.

Al dibattimento, l'accusato confessò pienamente il suo fallo e si dimostrò pentito.

Il P. M., in mancanza di aggravanti, nel domandare l'applicazione della legge, accordò le mitiganti della confessione e dell'incensurata condotta.

Il difensore dott. Padovan, aggiunse altre due mitiganti: il parziale ricupero del denaro appropriatosi ed il sincero pentimento dimostrato dal giovane.

Il Tribunale condannò il Cremese a 2 mesi di carcere.

Il furto e la condanna susseguirono a Trieste.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 31 Ore 8 ant. Termometro 3.6
Min. Ap. notte — 1.8 Barometro 757.
Stato atmosferico Nebbioso
Vento N. C. pressione calante
IERI Bello
Temp. massima 8.2 minima +.4
Media 2.595 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Gennaio 31

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.33	leva ore	11.30
Passa al merid.	12.20.38	tramonta	2.48
Tramonta	17.10	età giorni	9

Una riunione di segretari comunali.

Fra i segretari comunali della Provincia si è costituita, l'anno passato, una associazione, la quale — senza chiassi, senza stamburamenti — vive una vita seria e attiva in pro di quella classe che fece tante volte sentire i propri desideri e che finora non venne pagata che di belle parole.

Dopo l'adunanza, tenuta in una sala della Associazione Agraria Friulana gentilmente concessa; i convenuti (una trentina, da varie parti della Provincia) si raccolsero a pranzo nell'albergo all'antico Pletti: e vi passarono circa tre ore in fraterna allegria.

Il Presidente della società, sig. Francesco Fulvio segretario di Martignacco, dopo le frutta, disse queste parole, che ci piace riprodurre perchè spiegano gli scopi della istituzione:

« Ho avuto dianzi l'onore di porgere la relazione sul primo anno di vita della nostra Associazione. Essa ebbe la vostra approvazione e ve ne ringrazio.

« Sento però da alcuna parte della Provincia infiltrarsi il dubbio che l'azione nostra (della Giunta esecutiva) non sia stata quanto poteva essere attiva ed efficace. Comprendo certe impazienze — le condivido anzi — ma non posso approvarle. In quanto si è agito da noi, abbiamo sempre voluto mantenere una condotta corretta, regolare, tale da affidare sulla serietà dei nostri intendimenti, sulla legittimità delle nostre aspirazioni. Un movimento da parte nostra più irrequieto, più violento, avrebbe potuto confonderci con chi esce dal terreno della legalità disperando di trovare giustizia appresso quelle istituzioni che hanno l'obbligo di amministrarla. Un tale contegno da parte nostra sarebbe stato tanto più inopportuno oggi, che il Parlamento tiene gli occhi rivolti a noi e ci impone quindi il dovere di mostrarci, per quanto fieri dei nostri diritti, dignitosi nel manifestarli.

« Non è certamente ciò che bolle nella pentola parlamentare il *maxinum* dei nostri desiderati. La triade che abbiamo per ora impressa sulla nostra bandiera si riassume in queste domande:

« Stabilità dell'ufficio

« Minimo dello stipendio

« Assegno di pensione.

« Tutte le nostre forze devono ora adunque concentrarsi e dedicarsi al raggiungimento di queste garanzie. Tempo verrà che reclameremo i diritti di segreteria, il permesso annuale di congedo, e via dicendo.

« Oggi tutto ciò è appena in embrione — e credo che se in oltre trent'anni non siamo riusciti a tradurlo in atto, debba attribuirsi a causa nostra più che a malevolenza delle classi dirigenti.

« Confessiamolo, fummo sin qui troppo divisi. L'organizzazione in cui hanno saputo vantaggiosamente stringersi altre classi di impiegati, non ebbe per noi forti lusinghe e non apportò quindi gl'immancabili profitti della forza, della concordia.

« Sembra ora però di essere entrati in un periodo di resipiscenza. Lo spirito di associazione infatti si diffonde tra noi, prende forma, assume importanza, e non sarà lontano, io spero, quel giorno in cui tutti i Segretari Comunali del Regno diventeranno una sola famiglia, intesa ad esercitare la previdenza, la mutua assistenza, la difesa degli interessi comuni.

« Io bevo, o Colleghi, a quel giorno fortunato, e vi esorto ad adoperare la massima buona volontà perchè si affretti il suo avvento. Voi vedete che abbiamo ancora larga messe di adesioni da cogliere nella stessa provincia nostra. Fate che si sperda quel senso di sconforto, di diffidenza, di egoismo che finora ci ha disgiunti.

« Bevo, o Colleghi, all'avvenire della nostra associazione, e ringrazio vivamente tutti voi che avete cooperato alla sua costituzione.

« Ringrazio di quella fiducia vostra che mi portò all'onore di essere stato il primo vostro presidente, ed auguro che altri a me succedano di me più meritevoli e più autorevoli.

« Bevo, o colleghi, alla vostra salute ed a quella di tutti i Colleghi assenti, soci e non soci. »

Il segretario di Bagnaria Arsa, signor Enrico Gaspardis, volle aggiungere la nota lepida in friulano — e ci riuscì improvvisando i seguenti versi:

Sarès timp che la malore
Nus lassass par un moment;
Di sperà sares ben ore
Plui uman un trattament.

Za si viod che anchie in Franze
Son dei nestri sentiment:
Un pochiute di alleanze
No sta mal pal nestri intent.

Su la nestre presidenze
Nò fasin assegnament,
Sin sicurs de so assistenze;
E jè *pochie* (1) ma potent.

Ch' al lavori cun passion
Su da brao sior president;
Ch' a nus dedi la pension,
E i farin un monument.

Non è a dire che tanto le parole serie del presidente come le raccomandazioni allegre del signor Gaspardis furono salutate da calorosi applausi.

Altri segretari aggiunsero qualche nota gaia, rendendo così il ritrovo veramente gradito.

—

Il servizio dell'albergatore fu ottimo, sotto ogni riguardo.

(1) *Pochiute*, fisicamente, che s' intende.

I nostri Deputati.

Negli Uffici della Camera sabato vennero eletti commissari l' on. Morpurgo per il Prestito Bevilacqua, e gli onorevoli Girardini e Chiaradia per le modificazioni da introdursi nella Legge sulle tasse per le concessioni governative.

All' Ospitale.

Antonio Passudetti fu Gio. Battista d' anni 57 legatore di libri da Udine ferita lacera alla regione temporale sinistra, causata da caduta in seguito ad una percossa, dovette essere medicato all' ospitale.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Giacomo Campaner*, commossa per le prove di affetto tributategli da tanti pietosi che concorsero ai funebri, li ringrazia dal profondo del cuore.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 Gennaio a L. 105,03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 al 7 febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—.

Orecchino smarrito.

Ieri percorrendo la via Aquileja sino all' Ospedale fu perduto un orecchino.

Chi l' avesse trovato portandolo all' Ufficio del nostro giornale, farà opera buona trattandosi di una povera donna.

Grave disgrazia.

Jeri, una figliuoletta del signor Guido Pittoritto riportò gravi scottature, essendolesi appiccato il fuoco alle vesti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Strassoldo Co. Tommaso*: Braidotti D.r Luigi medico di Trivignano L. 1.

di *Aulich Someda Anna*: Del Fabro Luigi L. 1, Milani Carlotta L. 2, Concina Annibale L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Aulich Someda Anna*: Ermacora D.r Domenico L. 2, De Giorgio Ermacora e Lucia L. 2.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Anna Aulich - Someda*: cav. prof. Massimo Misani L. 1.

Corso delle monete

Fiorini	220.50	Marchi —	129 50
Napoleoni	20.98	Sterline	26.35

CARNEVALE.

Ballo Sport. — E' inutile! Il torto del pubblico è quello di considerare il cronista come un' essere privo di passioni, il quale sappia mantenersi sempre in uno stato d' animo così passivo, da porre in un canto l' uomo, per ricordarsi in ogni luogo di non essere altro che macchina forse altrettanto... passiva.

Ed è appunto per ciò che egli, poveretto si è creduto in dovere di promettere questo pietoso esordio, affinchè la meschinità della relazione non sia buona causa per tacciarlo di meschinità nel *sentire*, poichè egli ha sentito malto lettrici mie gentilissime, in quel vago fantastico ambiente, ove voi, forti campioni di giuochi ginnici lo avete voluto trasportare.

Certamente vi contribuirono la *mise in scene* splendida, la cornice ricca ed aggraziata dell' addobbo generale del Teatro e quello squisitamente artistico di alcuni palchi, a cura del sig Augusto Verza che rappresentava lo *Sport*, Lawn Tennis ma sopratutto contribuiste voi, spigliate ed eleganti mascherine dal sorriso lusinghiero, dalle parole dolci e misteriose... anzi per dire il vero, tanto senti in quell' impetuoso arruffio d' impressioni e d' idee che non gli resta ora che una ricordanza vaga e stanca... come il suo corpo. Ricorda per esempio, un gruppo di Jokey (al quale meritatamente fu aggiudicato il primo premio) e dal quale, anche il cronista si sarebbe lasciato guidare... pur non essendo cavallo. Poi un' elegante figurina; *allegoria dello sport* (2.o premio) un gruppo di formose *Canottiere* che cercavano vincere l' onda burrascosa di quel mare... di coppie danzanti.

Delle *fattucchiere*, *carte da giuoco* tali, da convertire in accanito giuocatore il più saggio fra gli uomini. Infine, slanciate *amazzoni*, avvenenti *Lucie*, ingenue *contadine*, provocanti *Bebè*, due forti *alpine*, eleganti *domino*

..... *in lunga schiera.*

Molte le signore e signorine *a viso* in splendide *toilettes*. Ne rammento solo alcune, poichè la mia labile memoria non mi permette ricordarle tutte. Mi perdonino le altre.

La vezzosa e simpaticissima signora Emma Bianchi nata Miani, la graziosa signora contessa di Prampero, l' elegante contessa Della Pace, le simpaticissime ed avvenenti signorine Giacomelli, Trani, Pepe, Zuccaro, Solero, Clama, Carrara, Secli e Percotto.

Una lode ai bravi soci della nostra palestra che, abili *Pierrots*, rallegrarono con vari esercizi la festa. Auguro loro nuovi successi all' Esposizione di Torino, ove si recheranno la prossima estate.

L'orchestra, inappuntabile come sempre, sotto l'abile bacchetta del maestro signor Giacomo Verza, non ismentì la grande fama che da molto tempo si è acquistata.

Insomma: un veglione riuscitissimo che lascierà, oltre al ricordo gratissimo, il vivo desiderio di un *bis* il venturo anno.

Teatro Nazionale. — Il veglione di questa notte è stato animatissimo. Il concorso di eleganti mascherine, assai numeroso. Sempre bene l' orchestra diretta dal bravo G. Verza.

Sala Cecchini. — Da ieri sera alle 7 1/2 alle 6 di stamane si ballò da matti. Bepo Gregoris ed i suoi compagni hanno suonato col massimo impegno.

Pomo d' oro. — Anche in questa sala, le danze, animate, si sono protratte sino all' alba di stamane.

Grande Veglia di Beneficenza a totale vantaggio della Congregazione di Carità *pella sera 12 febbraio p. v.* nel Teatro Sociale.

La Congregazione prega i signori palchettisti che intendessero di devolvere il ricavato del palco a di lei vantaggio, ad autorizzarla direttamente per la vendita.

Teatro Minerva. — Mercoledì, terz' ultimo di carnovale, grande Veglione Mascherato.

22 febbraio BEBÈ ore 9.

All' Unione. — Questa sera avrà luogo la prima festa da ballo al Club Unione.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 Gennaio 1898.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	10
» morti		1	—	1 —
Esposti		»	—	» »

Totale n. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Domenico Paolini - con Irene Pividori sarta — Luigi Zamparo possidente con Emma Stupilli agiata — Bortolo Soligo operaio con Maria Luigia Martignano casalinga — Giovanni Bernardis Faustino con Vittoria de Vit contadina — Angelo Zilli agricoltore con Luigia Plaino contadina — Luciano Rizzi pensionato con Anna Cattarossi casalinga — Enrico Vitelli furier magg. fant. con Anna Falcon casalinga.

Matrimoni.

Luigi Gri conciapelli con Marianna Degano tessitrice — Nicola Rambelli agente daziario con Catterina Zorzettigh casalinga — Giuseppe Lurisoni carradore con Maria Rottaro operaia — Giovanni Giacomo Cantoni negoziante con Catterina Bon sarte — Francesco Zaina bracciante con Anna Arnosti setajola.

Morti a domicilio.

Catterina Kizhencammer - Venturini fu Giuseppe d' anni 64 casalinga — Amelio Rizzi di Pietro di anni 1 mesi 3 — Rosa dell' Oste - Vannini fu Giuseppe d' anni 43 casalinga — Luigia Moro - Saltarini Modotti fu Luigi d' anni 51 casalinga — Pietro Venturini fu Giovanni d' anni 82 filatoiaio — Italo Serafini di Nicolò di mesi 1 — Carmela Rizzi di Pietro d' anni 3 — Ferdinado Bertoli di Antonio di mesi 7 — Teresa Manganotto - Della Rossa fu Gio Batta d' anni 41 casalinga — Anna Coletti di Calisto d' anni 1 mesi 6 — Gino Rizzi di Giuseppe di anni 1 mesi 2 — Anna Zanini - Sambucco fu Valentino d' anni 79 casalinga — Angela Bertossi - Menossi fu Mattio d' anni 63 civile — Giacomo Campaner fu Giuseppe d' anni 72 stalliere.

Morti nell' Ospitale civile.

Agostino Degano fu Luigi d' anni 55 conciapelli — Maria Mulloni - Pironi fu Antonio d' anni 71 casalinga — Anna Vicenzini - Castellano fu Antonio d' anni 47 contadina — Giuditta Zacchiatti-Cantoni fu Francesco d' anni 70 casalinga — Regina Vecchio fu Valentino d' anni 42 contadina.

Totale N. 19

pei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Municipio di Spilimbergo.

Il giorno 7 febbraio 1898 alle ore 11 avrà luogo in questo ufficio per schede segrete un incanto per l' appalto della manutenzione triennale delle strade sistemate del comune sul dato di Lire 1450.00 annue.

Il capitalato ed atti relativi sono ostensibili presso l' Ufficio Municipale.

Spilimbergo, 18 gennaio 1898.

Il Sindaco
Avv. Pognici

LOTTO

Estrazione del 29 gennaio

Venezia	67	81	60	20	16
Bari	78	60	4	18	55
Firenze	63	66	48	44	47
Milano	33	50	64	28	24
Napoli	61	55	16	58	49
Palermo	12	33	23	61	25
Roma	61	89	43	90	33
Torino	49	6	74	87	1

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ladro sfortunato. — Indri Luigi di Ragogna detenuto per furto, fu condannato alla reclusione per mesi 25 e nelle spese.

I primi passi falsi. — Bucchini Maria di anni 15 di S. Maria la Longa, appellante dalla sentenza del Pretore di Palmanova, che per furto di sette pannocchie di granoturco, del valore di centesimi 20, la condannò alla reclusione per giorni 3 e nelle spese, ebbe confermata la sentenza e restò condannata anche nelle spese del secondo giudizio.

PRETURA DI PORDENONE.

Assoluzione. — Il 28 corrente veniva dichiarato non farsi luogo a procedere, per inesistenza di reato, contro tal Francesco Grillo fu Pietro.

Il Grillo era stato arrestato in seguito all' accusa di essersi appropriato, allo stallo Pace in Pordenone, di una coperta del complessivo valore di lire due. Alla difesa sedevano i valenti avvocati signori Cavarzerani e Marchi.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di animali, ma con pochi compratori.

Nel grosso bestiame, la vendita fu difficile e specialmente nei buoi, cattiva nei vitelli con un lieve ribasso, essendo poco consumo, e molti venditori.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente ottava:

Buoi	da L.	120	a	125
Vacche	»	100	»	105
Vitelli	»	65	»	70

—

Cividale, 29 gennaio

Il tempo bello rese oggi affollato quanto si poteva desiderare il mercato, che presentava anche una certa animazione. Oltre 1200 capi erano posti in vendita, e si conclusero parecchi affari però a prezzi ribassati.

Due deputati che si battono a duello.

Ieri, non molto lungi da Roma, nella località detta Bosco Sacro, presso la tomba di Cecilia Metella, si batterono alla sciabola gli onorevoli: Ferruccio Macola e Leonida Bissolati. Causa dello scontro, alcuni apprezzamenti vivacissimi del Bissolati sopra un articolo del Macola stampato nella *Gazzetta di Venezia*, circa i ferrovieri: apprezzamenti che l' on. Macola reputò ingiuriosi.

Il primo assalto fu vivacissimo. Dopo essersi misurati con l' occhio, a vicenda, gli avversarii si lanciarono uno contro l' altro, scambiandosi due sciabolate che colpirono in pieno petto e collo ambedue.

Sospeso il combattimento, si riscontrò che nessuno dei due era ferito; le sciabolate erano cadute di piatto, stante la violenza dei colpi. Due lividure segnavano i colpi tirati.

Nel secondo assalto gli avversarii si invitarono reciprocamente, molto coperti e senza partire.

Rimessi in guardia, l' on. Macola tirò un colpo di figura, ma l' avversario, con rapida inquartata a destra, evitò il ferro, colpendo l' on. Macola fortemente con una sciabolata che partendo dalla tempia sinistra, tangente all' occhio, senza però offenderlo, arrivò alle radici del naso.

Sospeso il combattimento, si costatò la recisione delle piccole arterie presso l' arteria temporale, causa di abbondante perdita di sangue, la recisione del periosteo con intaccatura dell' osso. Le arterie vennero cucite e la ferita chiusa con otto punti.

Il duello venne fatto cessare. I due avversari lasciarono il terreno senza salutarsi.

Circa trecento socialisti aspettavano il Bissolati, dopo il duello; e fecergli calorosa accoglienza, abbracciandolo e baciandolo.

L' on. Macola ebbe visite da molti deputati, e telegrammi e lettere e biglietti da una infinità di persone.

—

L' on. Bissolati, accettando di sostenere uno *partita d' armi* con l' on. Macola, si riserbò piena libertà di polemica anche in avvenire.

Guglielmo Marconi, il celebre giovane inventore del telegrafo senza fili, ha telegrafato da Londra al padre suo in Bologna che gli ultimi esperimenti del telegrafo senza fili, eseguiti da lui sulla costa del mare del Nord, sono riusciti ottimamente *anche a settanta chilometri di distanza*; ciò che non mai ancora si era raggiunto.

Notizie telegrafiche.

La guerra nelle Indie

Una brigata inglese sorpresa dagli Afridi.

Calcutta, 30. Gli Afridi sorpresero in una gola presso Kajura la quarta brigata inglese. Cinque ufficiali inglesi ed otto soldati furono uccisi, due ufficiali e diciassette soldati feriti; diciassette soldati inglesi sono scomparsi. Le altre brigate inglesi respinsero gli Afridi.

Una rivolta in Tessaglia

contro i soldati turchi.

Atene, 30. Scidullah Pascià alla testa di duemila soldati si recò a Lazzarina (Tessaglia) per obbligare i contadini a pagare l' imposta. I contadini lo accolsero con un nutrito fuoco di fucileria. Ne seguì un combattimento.

Il giorno seguente l' attacco fu ripetuto; finora se ne ignora i risultati.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Ogni anno, alle aste pubbliche del Rajah di Mysore, le più belle partite di Sandalo sono acquistate per la fabbricazione delle *Capsule di Sandalo Midy*. Non è dunque sorprendente che l' imitazione e la contraffazione non possano lottare contro la purezza e l' efficacia del *Sandalo Midy*.

AVVISO.

Presso il mugnaio Cogoi di Svegliano, sono vendibili in blocco delle erte e soglie di buona pietra per finestre in sorte, battute a martellina fina, per circa metri 100 lineari, al prezzo ridotto di L. 2.30 al metro.

I disturbi nervosi della mestruazione che molestano tanto spesso le Signore, scompaiono o vengono rapidamente migliorati coll'uso di due o quattro **Confetti Gelineau** al giorno presi in due volte ai pasti, durante i tre o quattro giorni che precedono la comparsa delle regole.

(Brom. pot 1 gr. - Ars. 1 milligr - Picrotossina 1/2 milligr.)

Prezzo: L. 7.50 astuccio gr. - L. 4.50 astuccio pic.

Deposito generale per l'Italia: **A. Manzoni e C.** chim.-farm., *Milano e Roma.*

UN ECCELLENTE LIQUORE È

L' AMARO AL GINEPRO

PREPARATO

dal Chimico Farmacista **P. MIANI**

DI UDINE

digestivo-tonico-igienico-diuretico

Allo Seltz od all' acqua semplice costituisce una bibita gradita, dissetante, diuretica.

Coll' acqua zuccherata calda, formasi un delizioso Pounch, aromatico, digestivo, sudorifero.

Trovasi in tutte le Bottiglierie e Caffè della Città e Provincia.

AVVISO.

D' affittare in Casa Dorta P. V. Emanuele appartamento con 5 stanze e cucina nonchè uno studio per Pittore o Fotografo.

Offelleria Dorta

A tutto il Carnevale si troveranno **Crapfen** *caldi, i giorni festivi alle 15 i giorni feriali alle 16.*

CERCASI *rappresentante vendita articolo per caldaie a vapore di Stabilimenti Industriali. - Scrivere all' indirizzo*

Caldaie a vapore

fermo posta

VERONA

Fiori freschi sementi e bulbi.

In via Mercatovecchio N. 39 PRESSO LA R. PRIVATIVA trovansi in vendita a buonissimi prezzi **Giacinti** *in colori separati* — **Tulipani** — **Anemoni** — **Renuncoli** — **Narcisi** *et. et. in molte varietà d'importazione diretta dall' Olanda.*

Specialità viole doppie.

MAZZI da SPOSE e DA REGALO, CORONE MORTUARIE, GUARNIZIONI DI CESTE ED ALTRO.

Si fanno spedizioni tanto in Italia che all'Estero a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

CON

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

F.LLI TOSOLINI

UDINE

DEPOSITO CARTE D'IMPACCO

per uso

Coloniali, Drogherie, Manifatture, Farmacie Pasticcerie, Latterie, ecc. ecc.

Assortimento Carte da Tappezzeria

STAMPATI IN GENERE

Manuali Hoepli

PARALUMI ELEGANTISSIMI

per Lampade di Luce Elettrica

PREZZI MITISSIMI

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito

PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti

in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

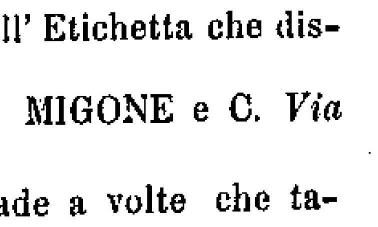
DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arreeano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.


Marca speciale depositata

Artriti, Gotta, Reumatismi, Pleuriti

LINIMENTO GALBIATI — LIRE 5, 10 e 15 IL FLAC.

Da quattro giorni che ho intrapreso la cura del **Linimento Galbiati,** ho avvertito un costante miglioramento che oggi mi permette di lasciare sedia e bastone.

Dopo tante disillusioni riapro il cuore alla speranza.

Gallipoli, 27 maggio 1896.

Felice Fatterini

Ditta *F. Galbiati*, via Santa Maria Porta, 3, Milano.

In Udine vendesi presso la farmacia Comessatti.

Nelle TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie *ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico*

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita

GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

PREMIATA FABBRICA Registri Commerciali

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

UDINE

GRANDE DEPOSITO CARTA PER TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso

MACCHINE E LIBRI ...

DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE DI CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO Carta paglia e da imballaggio CARTA DA STAMPA E COLORATA DI Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL' INGROSSO ed al Dettaglio

Non più

ASMA

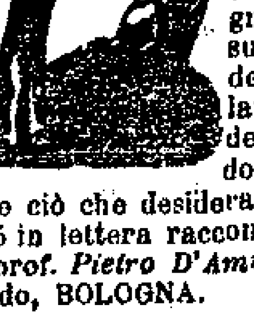
all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis* e *franco*. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine, Via dell' Ospitale N. 3. Prezzi modicissimi.

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffronose per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

LEZIONI DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.

— Udine, Via dell' Ospitale N. 3.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.5?	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.25	8.59	O. ?.12	10.—
?. 11.25	14.15	O. 10.?0	15.24
O. 13.2?	18.?0	D. 14.10	18.55
?. 17.30	22.27	M. 18.??	2?.40
D. 20.18	23.—	O. 2?.20	2.?4

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.10	8.15	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
?. 17.35	20.5?	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
?. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
?. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
?. 19.50	19.33	O. 21.27	22.0

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.?
?. 8.10	10.37	O. 9.—	12.5?
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.5?
?. 7.25	20.30	M. 20.45	1.3?

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
?. 7.45	9.15	M. 8.05	9.4?
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.?
?. 17.14	19.14	M. 17.—	19.3?

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.15	7.?
M. 9.60	10.1?	M. 10.31	10.?
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.?
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.?
M. 20.10	20.39	O. 20.54	21.?

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

LA RICCIOLINA

Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l'inventore si è quello di ottenere oltre l' arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un' assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null, altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull' etichetta a destra la firma dell' inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. 1,25 il flacone **che dura un anno.**

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco